

SUMMARY WENIN

La narratologia è impiegata da una trentina d'anni nell'esegesi dei testi narrativi della Bibbia. A partire dallo studio narrativo della scena detta della 'tentazione' (Gn 3,1-7), letta sullo sfondo dell'ordine divino (2,16-17), l'articolo tenta di mostrare come tale approccio esegetico consenta un'elaborazione ermeneutica e teologica del dato narrativo che il metodo permette di osservare. Si delinea così un altro tipo di teologia biblica: non una storia delle idee teologiche dell'antico Israele, ma la messa in luce della teologia che, dall'interno, elabora le narrazioni bibliche nella speranza di esercitare anche il lettore.

In the last thirty years narratology has been employed in the exegesis of narrative texts of the Bible. Starting from a narrative study of the 'temptation' scene (Gn 3,1-7), reading it in the light of the divine order in 2,16-17, the article attempts to show how this exegetical approach allows hermeneutical and theological elaboration of the narrative elements that such a method allows to observe. Thus another kind of biblical theology is brought to light: not a history of theological ideas of ancient Israel, but a theology processing the biblical narratives from the inside, in the hope of exercising the reader too.